

Campobasso, 1/3/19. Un automobilista che partisse dallo stadio diretto verso i centri commerciali, raggiungerebbe la sua destinazione in 10 minuti. Se lo stesso automobilista potesse servirsi del ramo Nord della tangenziale della città, al momento ancora in fase di realizzazione, impiegherebbe 2 soli minuti. Innegabilmente, un tale abbattimento dei tempi di percorrenza recherebbe un notevole beneficio agli automobilisti. I benefici non finirebbero qui: non solo gli automobilisti sarebbero meno stressati alla guida, ma vedrebbero anche meglio tutelata la propria incolumità fisica. Lo stesso vale per i pedoni che sarebbero meno esposti al rischio d'essere investiti. La diminuzione del flusso veicolare sulle strade urbane di Campobasso, infatti, avrebbe come diretta conseguenza, quella di produrre un calo dell'incidentalità all'interno del centro abitato.

È quanto emerge dallo studio che il team TAnGENzialeTE 007 del Liceo Galanti ha condotto mettendo a confronto l'andamento del tasso di incidentalità in città prima e dopo l'apertura del ramo Est della tangenziale (completato nel 1996) con quello registrato nello stesso periodo sia nella città di Termoli che negli altri comuni della provincia. L'aver assunto Termoli come unità statistica di confronto si giustifica col fatto che la cittadina è l'unico comune della provincia di Campobasso che, pur non avendo la stessa popolazione del capoluogo, registra un traffico equiparabile al suo per via di una serie di fattori quali la presenza di un apprezzabile polo industriale e di una vivace attività turistica; non va dimenticato, inoltre, che Termoli è un importante snodo viario avendo: un porto, un'uscita autostradale, la stazione ferroviaria sulla tratta Bari/Milano. Il confronto con Termoli è, inoltre, interessante in ragione del fatto che anche la città costiera si è dotata, nell'estate del 2004, di una tangenziale con un conseguente assottigliamento dei flussi di traffico veicolare all'interno del centro abitato.

Dall'infografica 1 emerge che il tasso di incidentalità a Campobasso e Termoli ha cominciato a diminuire in corrispondenza dell'anno di apertura delle tangenziali. Nel tempo, però, il numero di incidenti è tornato a crescere a causa dell'ampliamento del parco veicolare della provincia di Cb che fra il 2001 e il 2011 è interessato da un tasso di crescita del 40% (infografica 4). A ciò va aggiunto l'incremento di pendolari che per studio o lavoro arrivano a Campobasso con mezzo pubblico o privato: nello stesso arco temporale, si registra un tasso di incremento percentuale positivo per tutti i parametri relativi al pendolarismo (infografica 2). Il trend in crescita del numero di feriti in incidenti stradali, probabilmente causato dal maggior carico di veicoli circolanti, pone l'urgenza di affrontare in tempi brevi la questione del completamento del ramo Nord della tangenziale di

Campobasso che dirottando su strade extraurbane il traffico, particolarmente quello di mezzi pesanti, consentirebbe di ridurre il rischio di incidentalità.

Il team TAnGENzialeTE 007 ha spinto la sua ricerca anche in un'altra direzione andando a verificare se l'arteria stradale, nella misura in cui assorbirà il flusso veicolare che ad oggi insiste sulle strade urbane, potrà contribuire ad abbassare il livello di inquinamento atmosferico all'interno del centro cittadino. Il team ha provato a fare una previsione circa tale possibilità sulla base di un confronto fra i livelli di PM10 in città prima e dopo il 2014, anno di apertura del ramo Ovest della tangenziale. Si è fatto ricorso alla tangenziale Ovest del capoluogo piuttosto che alla tangenziale Est come termine di riferimento dell'analisi statistica, perché le centraline di rilevamento degli inquinanti sono state installate sul territorio solo nel 2006, dieci anni dopo il completamento del ramo Est.

L'infografica 3 mette in evidenza diversi sconfinamenti di PM10 oltre i limiti di legge: i picchi sono più frequenti in inverno (essendo l'inquinante prodotto oltre che dai mezzi di trasporto, dal concomitante funzionamento degli impianti di riscaldamento) ma diminuiscono in seguito all'apertura al traffico della tangenziale Ovest. Il livello di polveri sottili nell'aria risente delle condizioni climatiche, particolarmente del grado di piovosità e ventosità. Sebbene il grafico metta in rilievo che, nello stesso periodo in cui il livello di PM10 è diminuito, si è verificato un aumento della piovosità, il confronto con altri periodi caratterizzati da precipitazioni abbondanti e livelli elevati di PM10 sembra suggerire che la tangenziale Ovest abbia contribuito al miglioramento della qualità dell'aria nel centro cittadino.

Le due direzioni di ricerca del team TAnGENzialeTE 007 concorrono a rimarcare l'importanza della tangenziale di Campobasso, un'infrastruttura che chiede urgentemente d'essere completata al fine di alleggerire le strade del centro cittadino dall'eccesso di veicoli e tutelare meglio la salute pubblica.